



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA
LETTERATURE E PSICOLOGIA



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Didattica della Shoah

Arte, cultura, resistenza, memoria e attualità

Gennaio-Dicembre 2025 | VI EDIZIONE
PartenariatoUSR per la Toscana Yad Vashem
Direzione scientifica: Prof.ssa Silvia Guetta Ph.D

CFU 25 – validi per la richiesta del Diritto allo Studio

Modalità online, workshop e incontri in presenza

Contatti

silvia.guetta@unifi.it;

didatticashoah.perfezionamento@forlilpsi.unifi.it

Modalità di iscrizioni e informazioni dettagliate

https://www.unifi.it/sites/default/files/2024-07/dr_845_allegato_a_corsi.pdf

Costo 385 euro – ID portale S.O.F.I.A. 94775

Scadenza domanda iscrizione 07 gennaio 2025

Inizio del corso 16 gennaio 2025

Comitato Scientifico

Silvia Guetta
Valeria Galimi
Sira Fatucci
Chiara Nencioni

Alon Helled
Gabriele Marini
Silvia Sangiovanni
Daniele Gioia
Pamela Giorgi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA
LETTERATURE E PSICOLOGIA



Zinovii Tolkatchev (1903-1977)

(artista ebreo sovietico e soldato dell'Armata Rossa che ha dato contributi significativi all'arte e alla documentazione sulla Shoah)

The Liberators Have Arrived

Descrizione

Attraverso un workshop sui quadri di Eva Fischer proposto nella precedente edizione del corso, è emerso il forte interesse ad approfondire la conoscenza delle plurime e molteplici espressioni artistiche del prima, durante e dopo la Shoah. Le prospettive di osservazione e di analisi delle differenti forme artistiche, insieme alla loro contestualizzazione storica e culturale, aprono a intersezioni tra saperi che mettono in evidenza tutta la complessità della tematica che vede, da una parte, le migrazioni forzate, le discriminanti, le persecuzioni e le pratiche genocidarie e dall'altra le forme di resilienza, di resistenza silenziosa, di sopravvivenza, di volontà di testimoniare e di ribellione che vengono spesso sottovalutate.

Nella consapevolezza che questa proposta formativa possa rappresentare un'introduzione, ma anche un'importante occasione per condividere gli strumenti di analisi e le prospettive didattiche e formative che si possono proporre e progettare nella scuola e nell'extra scuola, il corso intende offrire delle riflessioni sulla ricchezza della produzione artistica presente in Europa prima della catastrofe, anche con un focus sulle forme di antisemitismo già presenti nelle pitture, come nella musica, già prima della Shoah. Si tratterà anche delle espressioni artistiche come forma di resistenza all'annientamento dell'essere umano e resilienza nel poter continuare, nonostante le condizioni estreme, a sopravvivere grazie all'immaginazione, alla creatività, alla fantasia e al desiderio di comunicare e testimoniare per i posteri. Verrà affrontato anche il modo in cui leggiamo oggi i contributi artistici che sono arrivati fino a noi, nonostante l'annientamento di quasi tutti i loro autori e si arriverà ad approfondire come la memoria della Shoah abbia trovato espressione nelle produzioni del secondo dopoguerra e cosa oggi ci comunica.

Ogni espressione e prodotto artistico risalenti alla Shoah raccontano tre storie: quella dell'opera; quella dell'artista; quella della conservazione dell'opera stessa.

Mondi e percorsi tutti da scoprire attraverso un continuo dialogo circolare tra esperti e corsisti, orientato a realizzare una co-costruzione della proposta formativa, grazie alle conoscenze e competenze professionali e alle ricerche ed esperienze didattiche di tutti i soggetti coinvolti.

Obiettivi

Un primo obiettivo del corso è la condivisione che insegnare la Shoah in modo efficace, tenendo presente gli aspetti di complessità che la caratterizzano e quelli propri delle attuali società, possa contribuire a rendere il mondo migliore, a proteggere i diritti umani, a rafforzare la democrazia e a contrastare le forme di odio.

Un secondo obiettivo è quello di ampliare le conoscenze e le competenze su come elaborare i contenuti storici e artistici tra le discipline per proporre progetti didattici che coinvolgano gli studenti e le studentesse in forma attiva, propositiva e creativa.

Un terzo obiettivo è aprire un confronto/scambio, con contesti di ricerca sulla didattica della Shoah per stimolare la costruzione di processi interculturali cognitivi ed emotivi.

Struttura

Il corso è organizzato in moduli. Ogni modulo approfondirà le tematiche con due o tre incontri. Saranno organizzati dei workshop o delle visite a mostre e/o luoghi che mostrano tematiche inerenti al corso. Durante il corso verranno dati dei materiali di approfondimento utili per la discussione durante i seminari e per le attività didattiche.

I modulo – Introduzione a come anche attraverso l'arte sono state espresse forme di esclusione, antisemitismo, negazione

II modulo – Le plurime espressioni artistiche prima della Shoah

III modulo – L'arte come resistenza e resilienza, immaginazione e creatività, rispetto della dignità umana, risposta pacifica alla violenza-

IV modulo – Dopo la catastrofe: l'arte può essere una terapia per i sopravvissuti? è possibile rappresentare la Shoah? È possibile fare distorsione attraverso l'arte? Ci sono ancora forme artistiche che esprimono antisemitismo? Domande che vogliono aprire a un confronto diretto per progettare insieme itinerari di approfondimento e di cooperazione.

Gli incontri si svolgeranno in remoto con modalità sincrona, mentre i workshop e le visite a mostre e siti si svolgeranno in presenza.